

## Schede tipo per la redazione dei Rapporti Ciclici di Riesame – frontespizio

**Denominazione del Corso di Studio :**

**Classe :** L/SNT4 – Professioni sanitarie della prevenzione

**Sede :** Università Politecnica delle Marche – Facoltà di Medicina e Chirurgia

**Primo anno accademico di attivazione:** A.A. 2006/2007 – (A.A. 2011/2012 nuovo ordinamento)

*Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### **Gruppo di Riesame**

Componenti obbligatori

Prof.ssa Lory Santarelli (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame)

Sig. Trinari Alessio (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Giovanni Zampini (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott.ssa Catia Pieroni (Docente del Cds)

Dr. Massimo Principi (Tutor CdS)

Sono stati consultati inoltre: Segreteria studenti – Segreteria di Presidenza – Banche dati AlmaLaurea.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 11 settembre 2014 organizzazione di lavoro del gruppo di riesame per la preparazione della relazione triennale, discussione dati statistici relativi al triennio in esame forniti dalle rilevazioni Alma Laurea.
- 26 novembre 2014 incontro del gruppo del riesame con discussione ed approvazione del documento.
- 28 gennaio 2015 verifica obiettivi indicati nel precedente rapporto di riesame.
- 3 e 10 febbraio 2015 incontro con studenti e docenti del CdS.
- 17 aprile 2015 e 08 settembre 2015 incontro con le parti sociali
- 26 agosto 2015 verifica obiettivi indicati nel precedente rapporto di riesame annuale.
- 07 e 27 ottobre 2015 incontro del Consiglio del CdS e con il rappresentante degli studenti.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del CdS in data: **27 ottobre 2015.**

### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio<sup>1</sup>**

La discussione in Consiglio ha permesso di perfezionare l'analisi e le proposte contenute nel rapporto di riesame ciclico.

I componenti del Consiglio del CdS, presa visione di quanto elaborato dal Gruppo di Riesame, esprime all'unanimità il proprio assenso al documento proposto.

## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non compilata in questa fase

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 22/03/2011, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione. I Presidi di Facoltà hanno illustrato gli ordinamenti didattici modificati, in particolare gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio ed il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, docenti universitari e studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate ed in particolare al criterio di razionalizzazione adottato dall'Ateneo.

#### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Nell'ambito della professione sanitaria del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. 17/01/1997 n. 58, ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.

#### **Sbocchi professionali:**

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, oltre a poter svolgere la loro professione in tutti i servizi di prevenzione controllo e vigilanza del Servizio Sanitario Nazionale, quali dipendenti o libero professionisti, possono trovare sbocchi professionali presso altri enti pubblici che hanno compiti di controllo e di vigilanza, come pure presso tutte le aziende private o pubbliche che necessitano di personale qualificato da impiegare sia nell'area della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori, sia nelle diverse filiere di produzione di prodotti agro-alimentari o cosmetici.

Settore pubblico: Funzioni di prevenzione, controllo e vigilanza in Aziende per i Servizi Sanitari (Dipartimenti di Prevenzione ASUR/ASL) e in Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) – Enti locali – INAIL. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP).

Settore privato: Compiti di tipo organizzativo e gestionale della sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/2008), dell'ambiente, degli alimenti e nella gestione dei sistemi qualità (HACCP) nell'industria alimentare.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP).

Attività libero-professionale come consulente e/o come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP).

**I punti di forza del CdS** sono rappresentati dalla buona attrattività del corso, anche per

l'inserimento nel piano di studio (al terzo anno del CdS) di abilitazioni aggiuntive previste dalla normativa di sicurezza (D.Lgs 81/2008) di seguito elencate:

- **Attestato per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP) – Modulo C** Coloro che conseguiranno la laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro potranno svolgere la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nelle Aziende di qualsiasi macrosettore, essendo inserito nel piano degli studi il Modulo C per RSPP, secondo quanto indicato nell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006.
- **Attestato di idoneità Tecnica per l'espletamento dell'incarico di "Addetto Antincendio" in Aziende a rischio di incendio elevato.** L'abilitazione di "addetto" antincendio in aziende a rischio di incendio elevato, conseguita ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 viene rilasciata in collaborazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- **Attestato per Responsabile del Rischio Amianto** Tale figura ha compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali con amianto. Il programma del corso, predisposto dall'ASUR ex Z.T. 2 di Urbino in accordo con la Regione Marche, segue le indicazioni della L.257/1992 e del D.M. 6/9/94.
- **Attestato per incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso** L'abilitazione di "addetto" della attuazione delle misure di primo soccorso in Azienda segue gli obiettivi didattici ed i contenuti formativi indicati dal D.M. 388/2003.

In considerazione agli sbocchi occupazionali sopra descritti, in più occasioni sono stati consultati enti ed organizzazioni facenti parte della rete formativa del CdS. La consultazione delle parti sociali (Asur Marche, UNPISI, Aziende private e studi di consulenza facenti parte della rete formativa), ha evidenziato quanto segue:

- Si ritengono appropriati denominazione ed obiettivi formativi del CdS. Viene sottolineato, quale punto di forza, l'importanza della acquisizione delle abilitazioni aggiuntive relative al conseguimento degli attestati per RSPP – Mod C D.L.gs. 81/08), Addetto Antincendio in Aziende a rischio di incendio elevato (DM 10/03/98), Responsabile del Rischio Amianto” (L.257/92 e DM 6/9/94), incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso in Azienda (DM 388/2003).
- Particolare rilievo viene attribuito alla attività formativa pratica di tirocinio professionale, quale parte integrante e qualificante della formazione professionale anche per un migliore inserimento nel mondo del lavoro.
- Viene espresso un particolare apprezzamento al percorso formativo rivolto alle “Guide di Tirocinio” effettuato in collaborazione con l'Area Comunicazione/Formazione dell'ASUR Marche. I corsi di formazione hanno attribuito ai discenti n. 50 crediti formativi (ECM). L'attività di formazione ha coinvolto complessivamente n. 92 Tecnici della Prevenzione dei Servizi dell'ASUR Marche che svolgono la funzione di Guida di Tirocinio, ed è avvenuta mediante giornate formative organizzate sia in aula che “sul campo”, presso le sedi lavorative dei discenti, per un totale di 46 ore di formazione per edizione.
- Relativamente ai dati rilevati (fonte AlmaLaurea) sulla “Condizione occupazionale dei laureati – anno di indagine 2014” risulta un tasso di occupazione del 53% con una percentuale sugli occupati che dichiarano di *“utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea”* del 60 %. Pur riconoscendo le problematiche occupazionali che caratterizzano questo periodo storico e che coinvolgono anche i profili professionali delle professioni sanitarie, il dato mostra livelli di percentuali apprezzabili se riferiti alla stessa classe a livello nazionale che risultano rispettivamente del 46% e del 54% .
- Viene evidenziato che le informazioni previste nel sito dell'Isfol sono piuttosto generiche e confuse in quanto non specifiche al CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei

Luoghi di Lavoro ed al relativo profilo professionale.

- Le Aziende riferiscono una soddisfazione generale sul percorso formativo sia dal punto di vista dell'organizzazione che dei contenuti.

#### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

##### **Obiettivo n. 1: Miglioramento delle informazioni previste nel sito dell'ISFOL**

I contatti con le parti sociali e con l'UNPISI (associazione rappresentativa a livello nazionale del profilo professionale dei Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro), hanno evidenziato che le informazioni previste nel sito dell'Isfol (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ente nazionale di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali), sono piuttosto generiche e confuse in quanto non specifiche al CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ed al relativo profilo professionale.

##### **Azioni da intraprendere:**

1. Rilevare le pagine del sito dell'Isfol che forniscono informazioni errate e/o carenti relative al profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro,
2. Contattare la sede centrale di Roma per evidenziare il problema e promuovere le necessarie correzioni

##### **Modalità, risorse:**

1. Rilevare le pagine del sito dell'Isfol che forniscono informazioni errate e/o carenti relative al profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro,
2. Contattare la sede centrale di Roma per evidenziare il problema e promuovere le necessarie correzioni.

##### **Scadenze previste:**

Entro 2017

##### **Responsabilità effettuazione**

Presidente CdS, Prof. Zampini, Tutor del CdS .

## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non compilata in questa fase

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Per tutti gli insegnamenti del CdS sono state compilate le schede descrittive dai docenti del corso, è stato verificato che i programmi degli insegnamenti sono coerenti con quanto descritto nella scheda relativa all'insegnamento.

L'esame delle valutazioni sulla didattica espresse dagli studenti iscritti al CdS N.O., con le coorti degli AA.AA. 2011/12, 2012/13 e 2013/14, consente una valutazione maggiormente rappresentativa per il primo anno di corso, in quanto frequentato da tutte e tre le coorti, mentre per il secondo anno i dati sono riferibili alle coorti 2011/12 e 2012/13 ed infine riferiti ad una sola valutazione per il terzo anno di corso, degli studenti iscritti nel 2011/12.

Una prima considerazione è che le "criticità" presenti si rilevano al 1° ed al 2° anno di corso, mentre il gradimento è molto alto per tutti gli indicatori considerati al 3° anno, con una media percentuale del 94% in questo anno. La valutazione è pari all'83% per il primo ed il secondo, con un trend di gradimento crescente, passati rispettivamente dal 78,5% all'86,1% e dall'80,1% all'85,4%.

Per tutti gli anni di corso si rilevano gradimenti molto elevati riguardo alla *soddisfazione per come si è svolto l'insegnamento* (84,7% per il primo anno di corso, 86% per il secondo e 97% per il terzo), alla *chiarezza espositiva dei docenti* (rispettivamente 86%, 89,5% e 96%), alla *effettiva reperibilità* degli stessi per chiarimenti e spiegazioni (91,3%, 93,5% e 96%) e alla *organizzazione complessiva degli insegnamenti* (89,3%, 84% e 96%).

Più complesso appare il dato fornito riguardo alle *capacità motivazionali e di stimolo verso la disciplina da parte dei docenti* rispetto agli altri indicatori. Si tratta comunque di un dato ottimo con un 75,7% di gradimento per il primo anno, 80,5% per il secondo e del 93% al terzo.

Gli indicatori *accettabilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti nel periodo considerato* e *proporzionalità tra quello richiesto dall'insegnamento ed i CFU assegnati*, sono valutati positivamente dagli studenti del 3° anno (90% e 88%) e del 1° anno (82% e 74%) e meno dagli studenti frequentanti il 2° anno, con valori comunque più che soddisfacenti (78% e 68%).

Relativamente alla carriera, i dati forniti sono anch'essi riferiti al N.O., con le coorti degli studenti iscritti negli AA.AA. 2012/13, 2013/14 e 2014/15. Per quanto attiene al primo anno di corso, si rileva un progressivo incremento della percentuale dei crediti conseguiti rispetto a quelli acquisibili (54 CFU) con una percentuale passata dal 66,3% per la prima coorte, al 68% per la seconda, fino al 70,7% per la terza. Sostanzialmente stabile il confronto per il secondo anno di corso, possibile tra le coorti 2012/13 e 2013/14, che si attesta su una media del 76%. La percentuale di CFU acquisiti nel corso dei 3 anni di corso frequentati dagli iscritti nell'A.A. 2012/13, alla data del 30/06/2015, rileva il conseguimento dell'87,6% dei crediti rispetto al totale acquisibile, tolti i CFU attribuiti alla prova finale.

Altra fonte di dati analizzati è costituita dai dati AlmaLaurea relativi al "Livello di soddisfazione" espresso dal totale dei laureati negli anni solari 2012, 2013 e 2014, si rileva mediamente che il 97% dichiara di essere complessivamente soddisfatto del *Corso di Laurea* (44% dichiara "decisamente sì" e il 53% "più sì che no") a fronte di 87% della Classe di Laurea a livello nazionale (rispettivamente 28% e 59%) e 91% dell'Ateneo (rispettivamente 34% e 57%). Il restante 3% ha dichiarato "più no che sì" rispetto ad un 13% della Classe di Laurea e 8% per l'Ateneo; il giudizio

“decisamente no” non è stato espresso, contrariamente ad un 1% sia per la Classe di Laurea che per l’Ateneo.

L’94% ha frequentato regolarmente “più del 75% degli insegnamenti previsti” ed un 5% “tra il 50% e il 75%” a fronte di un 97% e 2% della Classe e un 82% e 13% di Ateneo.

Relativamente al gradimento del *rapporto con i docenti* in generale il 63% dichiara di essere “più sì che no”, mentre il 31% afferma un “decisamente sì” (totale 94%) e il 6% “più no che sì” (rispettivamente 68%, 23% e 8% per la Classe e 71%, 14% e 14% per l’Ateneo, in cui un 1% manifesta anche un “decisamente no” di soddisfazione).

Il *carico di studio degli insegnamenti* è giudicato sostenibile dal 95%, dato da un “decisamente sì” dal 50% delle risposte (40% per la Classe e doppio rispetto all’Ateneo che registra un 25%) e dal 45% che dichiara un “più sì che no”, diversamente dalla Classe (54%) e dall’Ateneo, che nettamente sceglie questa risposta, con il 65%. Il restante 5% ha dichiarato “più no che sì” analogamente alla Classe e un 9% dell’Ateneo che rileva ancora un 1% di “decisamente no”.

L’*organizzazione degli esami* è ritenuta soddisfacente “sempre o quasi sempre” dal 40%, “per più della metà degli esami” dal 48% e “per meno della metà degli esami” dal 12%; i dati di Ateneo rilevano rispettivamente 29%, 54% e 15%, cui si aggiunge un 2% che ha dichiarato “mai o quasi mai”. Appare più articolata la risposta data dai laureati della Classe di Laurea a livello nazionale con 26%, 48%, 20% e 4%.

Nel corso del triennio, sono stati effettuati più incontri del Consiglio del CdS estesi a tutti i docenti ed agli studenti ciò al fine di sensibilizzarli affinché essi svolgano in maniera più rilevante un ruolo attivo nella gestione per il miglioramento del CdS. Gli incontri del Consiglio del CdS allargato a tutti i docenti ed agli studenti hanno evidenziato quanto segue:

- per una migliore coerenza con l’insegnamento di “anatomia e malattie dell’apparato locomotore” previsto al 2° anno 1° semestre, sarebbe opportuno inserire il seminario “*malattie dell’apparato locomotore*” nello stesso semestre. Tale indicazione viene suggerita anche dal docente Prof. Gigante presente all’incontro.
- il corso integrato di “Scienze biomediche” previsto al 1° anno 2° semestre prevede quattro moduli didattici, docenti e studenti fanno presente della difficoltà nello svolgimento degli esami in considerazione all’elevato numero di moduli, coerentemente con le valutazioni espresse dagli studenti relativamente al carico di studio.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1: Individuare eventuali modifiche al piano di studi per soddisfare le competenze richieste**

**Azioni da intraprendere:**

- Valutare se le osservazioni degli studenti sono compatibili per una modifica dell’attuale piano di studi
- Dare avvio alle modifiche del piano studi, prevedendo lo spostamento del seminario di “*malattie dell’apparato locomotore*” al 2° anno 1° semestre e suddividendo i quattro moduli didattici attualmente afferenti al corso integrato di “Scienze biomediche” in due corsi integrati distinti.

**Modalità, risorse:**

- Valutare se le osservazioni degli studenti sono compatibili per una modifica dell’attuale piano di studi
- Dare avvio alle modifiche del piano studi, prevedendo lo spostamento del seminario di “*malattie*

*dell'apparato locomotore*" al 2° anno 1° semestre e suddividendo i quattro moduli didattici attualmente afferenti al corso integrato di "Scienze biomediche" in due corsi integrati distinti. Si prevede che il nuovo piano di studi possa essere attivo per i nuovi immatricolati.

**Scadenze previste:**

Entro 2016

**Responsabilità effettuazione**

Presidente CdS, Direttore Attività Didattiche professionalizzanti, Prof. Zampini, Tutor del CdS .

**Obiettivo n. 2: Rivedere i moduli didattici mutuati con altri Corsi di studio.**

**Azioni da intraprendere:**

- Rivedere i moduli didattici mutuati con altri CdS ed in particolare il modulo relativo all'insegnamento di "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni" previsto al terzo anno di corso in quanto attualmente mutuato con studenti iscritti al primo anno del Corso di studi per Tecnico di Laboratorio Biomedico.
- Dare avvio alle modifiche del piano studi, prevedendo il modulo didattico di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni con SSD MPSI/06, non mutuato con altri CdS.

**Modalità, risorse:**

- Valutare se la modifica del SSD è compatibile con il piano di studi.
- Dare avvio alle modifiche del piano studi, prevedendo il modulo didattico di psicologia del lavoro e delle organizzazioni con SSD MPSI/06, non mutuato con altri CdS.

**Scadenze previste:**

Entro 2016

**Responsabilità effettuazione**

Presidente CdS, Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti, Prof. Zampini, Tutor del CdS .

### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non compilata in questa fase

**Relativamente alla formalizzazione della logistica dell'erogazione della didattica.** Ateneo e Facoltà hanno messo a punto negli anni dei documenti che soddisfano questo requisito, in quanto aspetti come la progettazione della didattica, l'erogazione delle lezioni, la preparazione dell'orario, le comunicazioni con gli studenti, la verbalizzazione dell'esito degli esami, la modalità di gestione degli appelli, sono già state messe a sistema nei seguenti testi:

– IO01del: istruzione operativa progettazione e sviluppo didattica: documento che, a livello di Ateneo, definisce le fasi del processo di progettazione della Didattica, articolandolo nelle sue diverse fasi e definendo gli attori coinvolti.

–SP01del 2013: scheda di processo progettazione e sviluppo didattica: documento che, a livello di Ateneo, riporta i diagrammi di flusso relativi alla progettazione e sviluppo della didattica;

– Cap 03 rev.01del 2010 erogazione del servizio formativo: documento che ha lo scopo di determinare, pianificare ed attuare i processi che sono necessari all'erogazione del servizio. Per ciascun processo vengono descritte le modalità di gestione e controllo identificandone nel contempo anche le relative responsabilità. Tale capitolo si applica a tutti i processi che sono necessari a raggiungere gli obiettivi stabiliti per la qualità dei propri servizi formativi.

–Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia e Regolamento Didattico dei corsi di studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 2015: documento che, a livello di Facoltà, individua le responsabilità ed il flusso operativo per quanto riguarda la definizione dei crediti formativi, dei curricula, della programmazione della didattica, nonché le modalità di erogazione del servizio formativo (insegnamenti, esami, tirocinio, propedeuticità, sbarramenti, verifica dell'apprendimento, prova finale del conseguimento del titolo di studio) e di valutazione delle attività svolte.

#### **Formalizzazione del processo di gestione delle risorse della Docenza.**

Nella Facoltà anche questi aspetti sono stati messi a sistema, e sono oggetto di documenti validi a livello di Ateneo, regolanti il processo di progettazione della Didattica con relativo scadenziario, definito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Per quanto riguarda le Responsabilità di Assicurazione Qualità si può sintetizzare quanto segue:**

In conformità con il sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) di Ateneo, la Facoltà di Medicina e Chirurgia individua un Responsabile di Qualità di Facoltà (RQF), che è componente effettivo del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e collabora alla realizzazione di tutti i processi che sono sotto la responsabilità di tale organismo. Sono inoltre individuati: un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento (RQD) e un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (RQCdS), facente parte del Gruppo di Riesame e indicato nella scheda SUA-CdS.

Il docente RDCdS ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ della Didattica all'interno del CdS,
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS e a redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS e dei componenti del Gruppo di Riesame, i Rapporti Annuali e Ciclico di Riesame. Per la compilazione delle schede SUA-CdS vengono seguite le procedure stabilite dall'Ateneo ed utilizzati i dati relativi alle carriere degli studenti e laureati, nonché i giudizi di gradimento della didattica, che l'Ateneo mette a disposizione dei responsabili delle strutture didattiche e dei Presidenti dei Corsi di Studio
- pianificare, insieme al Responsabile di CdS, le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti di Riesame di CdS, e provvedere, in collaborazione con il gruppo del riesame alla verifica della loro attuazione.



**Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.**

Utilizzo di:

–sito del Corso di Studio per quanto riguarda l'organizzazione didattica, nelle sue varie esplicitazioni (obiettivi formativi, piano di studi, calendario, orario delle attività formative, attività didattica elettiva, tirocinio, laboratorio professionale, orario). <http://www.med.univpm.it/?q=node/301>

–sito di Ateneo, per quanto riguarda la pubblicazione delle schede SUA, <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/322110010400/M/984910010409/T/Schede-dei-Corsi-di-Studio>

–sito di Facoltà per quanto riguarda calendari esami, schede insegnamento, <http://www.med.univpm.it/?q=node/548>

Nel corso dei tre anni è più volte stato sottolineato dalle parte sociali, quale punto di forza di questo CdS, l'importanza della acquisizione delle abilitazioni aggiuntive relative al conseguimento degli attestati per RSPP – Mod C D.L.gs. 81/08), Addetto Antincendio in Aziende a rischio di incendio elevato (DM 10/03/98), Responsabile del Rischio Amianto” (L.257/92 e DM 6/9/94), incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso in Azienda (DM 388/2003).

Particolare rilievo viene attribuito alla attività formativa pratica di tirocinio professionale, quale parte integrante e qualificante della formazione professionale anche per un migliore inserimento nel mondo del lavoro. Per tale motivo nei rapporti di riesame annuali è stato dato corso ad un percorso formativo rivolto alle “Guide di Tirocinio” effettuato in collaborazione con l'Area Comunicazione/Formazione dell'ASUR Marche. L'attività di formazione ha coinvolto complessivamente n. 92 Tecnici della Prevenzione dei Servizi dell'ASUR Marche che svolgono la funzione di Guida di Tirocinio, ed è avvenuta mediante giornate formative organizzate sia in aula che “sul campo”, presso le sedi lavorative dei discenti, per un totale di 46 ore di formazione per edizione. Ciò ha consentito nel triennio una ottimizzazione del percorso formativo di tirocinio pratico professionalizzante ed una crescente integrazione della didattica teorica e pratica.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1: Pubblicizzazione delle finalità didattiche e della organizzazione del corso di studi**

**Azioni da intraprendere:**

1. Potenziamento del sito web del Corso di studi
2. Invio materiale illustrativo del CdS alle principali scuole superiori della Regione Marche.

**Modalità, risorse:**

1. Predisporre materiale illustrativo del CdS
2. Inserire il materiale illustrativo nel sito web del CdS
3. Trasmettere il materiale illustrativo alle principali scuole superiori della regione Marche.

**Scadenze previste:**

Entro 2016

**Responsabilità della effettuazione:**

Presidente CdS, Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti, Tutor del CdS .

**Gruppo di Riesame:**

Prof.ssa Lory Santarelli (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Giovanni Zampini (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Dr.ssa Catia Pieroni (Docente del Cds e DADP)

Dr Massimo Principi (tutor del CdS )

Sig. Trinari Alessio (Studente del CdS)